

Gent.mo Dott.
Alberto Capeccioni
Via Ardeatina, 600
00178 Roma

Roma, 07/06/2024

Oggetto: Nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001

Ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 sulla "Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche" nonché del Codice Etico e del "Modello Organizzativo Esimente" in via di implementazione presso la nostra Struttura, Le conferiamo l'incarico di Organismo di Vigilanza (OdV) a far data dalla sottoscrizione del presente atto.

L'OdV è incaricato della Vigilanza sulla conformità da parte della nostra Organizzazione al Modello Organizzativo Esimente. L'attività di vigilanza inizierà subito dopo l'implementazione del modello organizzativo suddetto e si svolgerà seguendo gli Standard internazionali di Internal Auditing (esempio norma ISO 19011) e secondo il "Regolamento OdV" che fa parte del Modello Organizzativo Esimente. Verranno pianificati ed effettuati un numero congruo di Audit annuali e verrà emesso a fine un rapporto annuale di vigilanza.

Nell'augurarle buon lavoro inviamo Cordiali Saluti

Per accettazione l'OdV
Alberto Capeccioni

Il Direttore Generale (DG)
Marzia Toja

CASSIAVASS
Società Cooperativa Sociale Onlus
Sede: Via Nicola Tagliaferrri, 29 - 00135 Roma
C.F. 97032150589 - P.IVA 03593631005
Iscritto all'Albo Soc. Coop. A132533

5. Regolamento dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) (In composizione monocratica) ai sensi del D. Lgs. 231/2001

APPROVATO DA: **Marzia Toja (DG)****CASSIAVASS**

Società Cooperativa Sociale Onlus
Sede: Via Niccolò Tacchini, 20 - 00135 Roma
C.F. 97032150589 - P.IVA 03593831005
Iscritto all'Albo Soc. Coop. 4132533

Modifiche al documento

R	DATA	Descrizione modifiche	Pagine modificate
0	7/6/24	Prima emissione	

Sommario

Sommario	2
PREMESSA.....	3
1. FLUSSI INFORMATIVI (REPORTING)	3
2. MEZZI FINANZIARI E LOGISTICI	4
3. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO	4
4. ESECUZIONE DELL'AUDIT.....	5
Follow-up.....	5

PREMESSA

Vista la nomina dell'Organismo di Vigilanza in composizione monocratica, l'Organismo di Vigilanza stesso provvede ad adottare il presente Regolamento, volto alla definizione degli aspetti inerenti il proprio funzionamento, quali la definizione delle scadenze temporali delle attività, la verbalizzazione delle riunioni, la disciplina dei flussi informativi, la determinazione delle cadenze temporali dei controlli, nonché l'individuazione dei criteri e delle procedure di analisi.

1. FLUSSI INFORMATIVI (REPORTING)

- 1.1. L'Organismo di Vigilanza riferisce annualmente all'Organo Amministrativo in merito all'attività svolta. Il reporting può avvenire a mezzo posta elettronica, documento interno o riunione soggetta a verbalizzazione.
Laddove ritenga opportuno, l'Organismo di Vigilanza si incontrerà con il Collegio Sindacale (se presente).
- 1.2. All'Organismo di Vigilanza dovranno pervenire tempestivamente tutte le informazioni, i dati, le notizie in merito ad atti, comportamenti od eventi che possano determinare una violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, del Codice Etico e delle procedure aziendali, o che più in generale siano rilevanti ai fini del d. Lgs. 231/2001.
Per agevolare tali flussi informativi l'Organismo di Vigilanza ha predisposto diversi canali di comunicazione, quali:
 - 1.2.1 Posta ordinaria da indirizzare a Cassivass.
 - 1.2.2 casella di posta elettronica : info@cassiavass.it
 - 1.2.3 In particolare, tali segnalazioni possono essere suddivise nelle seguenti due categorie:
 - commissione di violazioni al Modello ed ai suoi elementi costitutivi;
 - esistenza di attività aziendali risultate e/o percepite come prive in tutto o in parte di apposita e/o adeguata regolamentazione (assenza totale o parziale di specifica regolamentazione, inadeguatezza dei principi del Codice Etico e/o delle procedure operative rispetto alle finalità cui sono preordinati, sotto il profilo della chiarezza e comprensibilità, aggiornamento e corretta comunicazione, ecc...).

E' fondamentale l'invio tempestivo di tali segnalazioni con i mezzi suddetti. L'Organismo di Vigilanza è, inoltre, destinatario di comunicazioni, informazioni, dichiarazioni spontanee da parte di chiunque operi nell'interesse della società (ad es. Amministratore, Sindaci, Revisori, Dipendenti e Collaboratori esterni) per aspetti connessi all'attuazione ed osservanza del Modello o comunque inerenti attività aziendali a rischio reato ai sensi del D.Lgs. 231/01, attraverso i canali di reporting specificatamente dedicati.

In merito a tali informazioni, l'Organismo si riserva discrezionalmente di esaminare, in

funzione della gravità e della verosimiglianza dell'oggetto della comunicazione, le segnalazioni anonime e/o non formalizzate per iscritto.

Ad ogni modo, i criteri adottati dall'Organismo per la valutazione delle segnalazioni ricevute e per l'individuazione della priorità di intervento sono i seguenti:

- livello di documentazione delle informazioni;
- livello gerarchico o, più in generale, di autorevolezza dei segnalanti;
- gravità della violazione segnalata;
- sussistenza di una pluralità di informazioni provenienti da più soggetti concernenti lo stesso fatto.

L'Organismo di Vigilanza agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della società o delle persone comunque interessate e/o coinvolte.

2. MEZZI FINANZIARI E LOGISTICI

- 2.1. L'organismo, può essere dotato di un fondo, il cui valore viene definito ogni anno in base ad analisi storica e/o potenziale necessità.
Tutti gli acquisti di beni e servizi da parte dell'Organismo devono essere adeguatamente documentati e motivati e dovrà essere assicurata da parte dell'Organismo la tracciabilità dell'intero processo dalla disposizione di acquisto al pagamento.
L'Organismo darà tempestiva comunicazione all'Organismo Amministrativo dell'eventuale insufficienza del fondo ove ne ravvisi la necessità per l'espletamento delle proprie attività.

3. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO

- 3.1. L'Organismo di Vigilanza predispone, su base annuale, un programma delle attività di verifica (c.d. programma annuale), che verrà presentato ai vertici aziendali prima dell'inizio delle attività.
- 3.2. Il programma annuale potrà essere oggetto di modifica da parte dell'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'anno, specificando le motivazioni che hanno portato alla rettifica (ad es. per criticità emerse a seguito di segnalazioni successive alla redazione del piano, disponibilità di risorse economiche e di organico, ecc.).
- 3.3. Il programma annuale dovrà essere redatto sulla base di un ordine di priorità d'intervento.
In particolare, nell'individuazione delle priorità d'intervento, l'organismo avrà riguardo, tra gli altri, ai seguenti parametri:
- risultanze del controllo risk self assessment (mappatura delle aree a rischio);
 - segnalazioni ricevute;
 - indicazioni da parte del Vertice aziendale o da altri organi sociali e di

controllo;

- criticità di processo rispetto al raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- cambiamenti normativi e della struttura organizzativa della società;
- risorse economiche e di organico disponibili per l'effettuazione degli audit.

- 3.4. Sulla base del programma annuale individuato, l'Organismo di Vigilanza provvederà ad elaborare un calendario delle attività, individuando le cadenze temporali di svolgimento dei singoli audit programmati.
- 3.5. Al di fuori delle attività pianificate nel piano di audit, l'organismo si riserva la facoltà di effettuare ulteriori specifiche iniziative di verifica senza preavviso (c.d. audit non programmati).

4. ESECUZIONE DELL'AUDIT

All' OdV è garantito il libero accesso a tutti i documenti e le informazioni di cui abbisogna per l'espletamento dell'incarico.

L'OdV effettua attività di Internal Auditing nel rispetto della norma ISO 19011 emanata da UNI e degli Standard Internazionali per l'esercizio della attività di Internal Auditing emanati dalla Associazione Italiana degli Internal Auditors (AIIA) affiliata alla Internal Auditors Association (IAA)

Per lo svolgimento dell'attività di vigilanza l'OdV utilizzerà liste di riscontro con l'elencazione dei punti di controllo previsti nei protocolli esimenti e si avvarrà del supporto del gruppo di auditing dell'azienda.

Saranno esaminati a campione alcuni processi/eventi significativi e, basandosi sulle evidenze, sarà verificato l'adempimento di quanto previsto nei protocolli esimenti con particolare riferimenti ai punti di controllo.

Il risultato del controllo sarà annotato nell'ultima colonna della lista di riscontro.

L'OdV predisporrà un "Rapporto di Vigilanza-Audit" con l'evidenza delle principali problematiche riscontrate e l'elencazione delle azioni da intraprendere precisando responsabile e scadenza dell'attuazione

Dopo l'approvazione della Direzione il Report sarà ufficializzato

Follow-up

L'OdV potrà effettuare inoltre azione di controllo per vigilare che le azioni correttive vengano adottate nei tempi e nei modi previsti dal Vertice Aziendale

